



REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 648

SEDUTA DEL 30 GIU. 2017

DIPARTIMENTO

OGGETTO D.G.R. n. 956 del 20.04.2000 "Modifiche al Regolamento di attuazione recante le norme per il taglio dei boschi di cui alla D.G.R. n. 1734/99 e alla D.G.R. n. 2827/99". Chiarimenti.

ASSESSORE DIPARTIMENTO

Relatore POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

La Giunta, riunitasi il giorno 30 GIU. 2017 alle ore 13,10 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Nicola BENEDETTO Componente	X	
4.	Luca BRAIA Componente	X	
5.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 6 pagine compreso il frontespizio e di N° allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° Missione.Programma Cap. per €

Assunto impegno contabile N° Missione.Programma Cap.

Esercizio per €

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

VISTA la L.R. n. 12 del 02/03/1996 e ss.mm.ii. concernente la "Riforma dell'organizzazione Regionale";

VISTA la L.R. n. 48 del 14/04/2000 e n. 34 del 6/09/2001;

VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 11 del 13/01/1998 e n. 637 del 03/05/2006;

VISTA la D.G.R. n. 539/2008 di modifica della D.G.R. 637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazioni della Giunta Regionale e dei provvedimenti dirigenziali;

VISTA la L.R. n. 34 del 06/09/2001, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

VISTO il DPCM 28.12.2011 – Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'Art. 36 del D.Lgs. 23.06.2011 n. 118, che individua anche le amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

VISTA la D.G.R. n. 227 del 19/02/2014 avente per oggetto: "Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi sulle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta regionale" che ha definito la denominazione e gli ambiti di competenza dei dipartimenti regionali delle citate Aree istituzionali,

VISTE le deliberazioni da n. 229 a n. 234, adottate il 19.02.2014, con le quali la Giunta ha proceduto alla nomina dei Dirigenti Generali in scadenza di incarico. Determinazioni.";

VISTA la D.G.R. n. 693 del 10/06/2014 con la quale è stata ridefinita la configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale";

VISTE le DD.G.R. n. 695 e 696 del 10/06/2014 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle strutture dirigenziali dei dipartimenti regionali dell'Area istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 689 del 22/05/2015 di modifica alla D.G.R. n. 694 del 10/06/2014 con la quale è stato definito il sistema organizzativo delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta Regionale e della Giunta Regionale ed in particolare è stata definita la denominazione, la declaratoria e la graduazione di ciascuna posizione dirigenziale;

VISTA la DGR n. 771 del 09/06/2015 "DGR 689/2015 e 691/2015 - Rettifica";

VISTA la D.G.R. n. 20 del 17.01.2017, avente ad oggetto "Strutture dirigenziali vacanti presso i dipartimenti regionali. Conferimento incarichi";

VISTA la D.G.R. n. 209 del 17.03.2017 con la quale è stata definita la Struttura organizzativa del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali,

VISTA la L.R. n. 6 del 28/04/2017 "Legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la L.R. n. 7 del 28/04/2017 "Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2017-2019";

VISTA la D.G.R. n. 345 del 03/05/17 "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei Titoli, Tipologie e Categorie delle entrate e delle Missioni, Programmi e Titoli delle spese del Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2017-2019";

VISTA la L.R. n. 42 del 10.11.1998 "Norme in materia forestale" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 15, comma 1, della citata l.r. 42/1998 il quale dispone che "in assenza dei Piani di Assestamento Forestale, le autorizzazioni al taglio dei boschi sono rilasciate dagli Enti delegati, per i territori di rispettiva competenza, previa acquisizione dei pareri regionali e delle autorizzazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge";

VISTO altresì, il comma 4 del citato art. 15 il quale stabilisce che "per le operazioni di martellata e di assegno dei lotti boschivi da tagliare i proprietari pubblici o privati possono dare incarico ad un tecnico abilitato in materia, che farà uso per tale operazione di un martello forestale recante impresso il numero di iscrizione all'Ordine Provinciale di appartenenza";

VISTA la D.G.R. n. 956 del 20.04.2000 "Modifiche al Regolamento di attuazione recante le norme per il taglio dei boschi di cui alla DGR n. 1734/99 e alla DGR n. 2827/99", redatta a norma dell'art. 15, comma 2 della L.R. n. 42/1998 (di seguito "Regolamento"), valida per tutti i complessi boscati privi di piani di assestamento forestale, la quale definisce l'iter procedurale e gli adempimenti tecnico/amministrativi finalizzati al taglio dei boschi;

CONSIDERATO che le procedure relative ai progetti di taglio sono state oggetto, negli ultimi mesi, di alcune interpretazioni, in particolare in ordine alla effettuazione della martellata forestale, ossia della assegnazione al taglio degli alberi da utilizzare, da parte degli organo competenti preposti al servizio di controllo operanti in alcune aree della Regione Basilicata, pur constatato che nella prassi tale operazione è sempre stata effettuata in via preliminare rispetto all'atto autorizzativo finale;

DATO ATTO che la martellata forestale, nella prassi operativa, è sempre stata considerata da effettuarsi anche in via preliminare rispetto all'atto autorizzativo finale;

RILEVATO che, nello specifico, gli artt. 3 e 4 del Regolamento citato, elencano, tra la documentazione da allegare alla Relazione ed al Progetto di taglio, il piedilista (di martellata) in cui gli individui da assegnare al taglio vanno opportunamente segnati e numerati progressivamente, intendendo con ciò che l'operazione di martellata possa costituire atto endoprocedimentale rispetto all'atto autorizzativo finale;

CONSIDERATO che una lettura dell'art. 15 del Regolamento sopra richiamato potrebbe aver dato luogo a ritenere l'operazione della martellata sempre successiva all'autorizzazione, diversamente da quanto si ricava dagli artt. 3 e 4 (istanza e progetto di taglio) e dalle procedure operative che hanno caratterizzato le attività selvicolturali;

RICHIAMATA a tal proposito la Circolare n. 3 /2011 "Martello forestale: dimensioni e modalità di rilascio", del Consiglio nazionale dell'Ordine dei dottori Agronomi e Forestali presso il Ministero della Giustizia che, al primo capoverso, così recita "... come risaputo le operazioni di martellata sono connesse all'esercizio della selvicoltura e consistono nella segnatura delle piante che dovranno essere tagliate contestualmente alla redazione di un verbale di assegno che rappresenta pure il progetto selvicolturale di taglio";

PRESO ATTO che è necessario chiarire le modalità e le procedure anche in ragione delle varie sollecitazioni pervenute sul punto;

PRESO ATTO della situazione di stallo delle attività del settore con possibili riflessi negativi a carico del comparto economico afferente, delle attività dei Liberi Professionisti e, conseguentemente, dei proprietari dei lotti boschivi;

RICHIAMATA, altresì, la Circolare n. 8 /2012 del Consiglio nazionale dell'Ordine dei dottori Agronomi e Forestali presso il Ministero della Giustizia che ha inequivocabilmente fatto chiarezza sul fatto che la martellata, ossia la contrassegnatura della piante con martello forestale, rappresenta la "fase progettuale per eccellenza" ed è distinta dall'atto amministrativo di autorizzazione e di controllo, che deve essere operato dai vari soggetti competenti e dai soggetti cui spetta la vigilanza e che, in caso di diniego dell'autorizzazione all'abbattimento di specifiche piante, rimane possibile l'operazione di "smartellata", cioè dell'eliminazione della marcatura che individuava la pianta progettualmente assegnata al taglio;

VISTA la Circolare n. 63 /2014 (come ribadito dalla Circolare n. 8/2017) del Consiglio nazionale dell'Ordine dei dottori Agronomi e Forestali presso il Ministero della Giustizia avente per oggetto: "Competenze professionali nelle attività di pianificazione, progettazione, direzione lavori, valutazione e della consulenza nel settore selvicolturale";

CONSIDERATO che per questi motivi la "Martellata" forestale si configura come summa dell'atto tecnico di progettazione del prelievo esercitata, in modo esclusivo, da Tecnici che ne abbiano i requisiti di competenza professionale, così come espressamente previsto dall'art. 2 della Legge professionale;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto in precedenza richiamato, l'autorizzazione al taglio, emessa in ossequio al citato Art. 13 del Regolamento deve considerarsi atto definitivo ed esaustivo del procedimento amministrativo finalizzato al taglio dei boschi di cui all'Art. 15 della L.R. 42/1998 e, pertanto, tutte le attività istruttorie sono da considerarsi endoprocedimentali alla stessa;

CONSIDERATO che la normativa regionale è in linea con le disposizioni procedurali formulate dal CONAF, oltre che con le normative vigenti in materia nelle altre Regioni italiane in merito alla effettuazione della martellata, contrassegno delle piante con martello forestale in dotazione, ai sensi delle quali essa rappresenta una fase progettuale di esclusiva competenza del Libero Professionista incaricato alla redazione del progetto di taglio;

VISTO, altresì, il parere tecnico - scientifico dell'Università degli Studi della Basilicata ricevuto a mezzo pec del 26.06.2017, in ordine ad eventuali danni prodotti alle piante in funzione di una martellata, dal quale emerge che tale operazione interessa tessuti esterni non vitali per una superficie del tutto irrilevante ed in una zona del fusto molto resistente e che, in sostanza, non pregiudica lo stato vegetativo delle piante né esistono, in letteratura scientifica, osservazioni o analisi riguardanti un possibile danno;

PRESO ATTO che nei quasi venti anni di vigenza del Regolamento non è stato mai sollevato alcun dubbio interpretativo dagli Organi di Controllo che, in forza dell'art. 4, hanno collaborato con gli uffici regionali alle istruttorie per la formulazione dei Pareri;

Su proposta dell'Assessore al ramo;

Ad unanimità di voti;

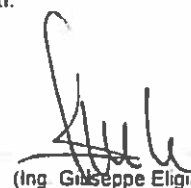
DELIBERA

per i motivi espressi in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportati e trascritti di chiarire, conformemente alla prassi già in atto, che:

1. la martellata, ossia la contrassegnatura delle piante con il martello forestale in dotazione al Professionista incaricato si configura come fondamentale atto tecnico di progettazione del prelievo esercitata, in modo esclusivo, da Tecnici che ne abbiano i requisiti di competenza professionale;
2. la fase tecnica della martellata può precedere ed è distinta dall'atto amministrativo di autorizzazione e di controllo, che deve essere operato dai vari soggetti competenti e dai soggetti cui spetta la vigilanza come previsto dalle vigenti norme;
3. il completamento della procedura ha come elemento essenziale il piedilista di martellata, strettamente correlato alla formulazione dei Pareri e della definitiva Autorizzazione al taglio, come previsto dalle vigenti norme;
4. si dà mandato ai competenti Uffici Regionali di istituire apposito Tavolo Tecnico entro i prossimi 90 giorni, con tutti i soggetti interessati, per la revisione e l'aggiornamento delle norme e dei regolamenti in materia forestale in relazione alle mutate esigenze e necessità dell'intero comparto;
5. di notificare il presente atto a tutti gli Enti ed Organismi interessati.

IL RESPONSABILE P.O.

IL DIRIGENTE


(Ing. Giuseppe Eligato)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:	
Tipologia atto	Altro
Pubblicazione allegati	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.	

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

5.07.2017

L'IMPIEGATO ADDETTO

